

Una centenaria sambucense

Compie 100 anni Concetta Fiorenza

di Giuseppe Cacioppo

Ha compiuto 100 anni la sig.na Concetta Fiorenza. È nata a Sambuca il 24 ottobre del 1905. Noi de La Voce l'abbiamo raggiunta telefonicamente nella casa di Livorno dove risiede da oltre quarant'anni. La voce è squillante e lo diventa ancora di più quando sente che al telefono l'aspetta un sambucense. Pronto! Pronto! Con chi parlo?

Un attimo di esitazione e poi... un secolo di vita e di ricordi cominciano ad emergere. Sono tanti. Ma la maestra Fiorenza li racconta come se fossero successi ieri. La memoria va subito alla sua infanzia, trascorsa a Sambuca, ai suoi compagni di scuola, che ora, suo malgrado, non ci sono più. I primi "rudimenti" nel leggere e scrivere a scuola dal famacista Viviano. Non esita a nascondere un po' di emozione. Si commuove. E così, ancora incredula, continua il racconto che poi è la sua vita. L'infanzia. I suoi genitori, "persone amabili, lavoratori onesti". Gli studi che definisce severi ma efficaci. Procede, come è evidente, con un pizzico di nostalgia. Fa memoria del fatidico 25 giugno 1925, giorno in cui si è "patentata" ovvero in cui ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. "Era un po' diverso" tiene a precisare. "La commissione - di cui ricorda tutti i nomi - era composta da noti educatori arrivati ad Agrigento dal capoluogo siciliano.

La discussione, senza stancarsi, spazia al primo giorno di insegnamento, quando, entrata in classe, non esita a togliere la "bacchetta" strumento dalla dubbia efficacia educativa. "Quella - sottolinea - non è fatta per gli uomini". Passa poi ad elencare i nomi di decine di suoi alunni, nomi rimasti quasi cristallizzati nella sua memoria. Un elenco interminabile. "Mi chiamano in tanti. Lo stesso faccio io".

Poi elenca i comuni in cui è stata in servizio, "ma la migliore esperienza l'ho maturata a Sambuca, ovviamente".

Di Sambuca ricorda tutto, nonostante sono oltre quarant'anni da quando è andata via per raggiungere il resto della famiglia a Livorno. Ricorda quando era segretaria del Fascio, presidente dell'Azione Cattolica o, ancora, Dama della Madonna.

Ricorda i nomi delle strade, fatti, i rapporti di parentela come quello che intercorre con il cu-

gino don Salvatore Cacioppo. A proposito ricorda l'impegno profuso a ricostruire la Chiesa del Carmine, gli interventi di restauro, la costruzione del nuovo



prospetto. "Sambuca, a quei tempi, era ancora Zabut" afferma sottolineando il tempo trascorso.

"Era un sant'uomo - esclama. Non meritava essere allontanato dalla chiesa che ha salvato dall'incuria.

Alla domanda se gli piacerebbe tornare a Sambuca non nasconde l'emozione. "Gli anni non me lo permettono, ma per fortuna il ricordo del mio paese non mi lascia mai. "Lo potrei dipingere!", afferma con evidente commozione.

Trascorre il tempo alla TV e a leggere, ancora senza occhiali. Della festa dei cent'anni non fa alcun cenno. Forse perché è un piccolissimo brano della sua vita che si confonde con tante altre storie.

Forse perché i ricordi della sua Sambuca prevaricano su tutto. Anche sulla sua festa con oltre cinquanta persone, una grande torta e un bouquet di fiori fatto pervenire dal sindaco di Livorno.

Auguri, maestra Fiorenza.



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCAL DI SICILIA (AG)

Alla libreria Rizzoli di Milano

Presentato il libro "Don Adalgiso e Fantasma Saracina" di Enzo Randazzo

di Enzo Sciamè

16:30, libreria Rizzoli, galleria Vittorio Emanuele, praticamente il cuore del cuore di Milano, Enzo Randazzo presenta il suo ultimo (per ora, si capisce) libro "Don Adalgiso e Fantasma Saracina".

Arrivo mezz'ora prima. In libreria c'è già Enzo, la figlia Annamaria ed un gruppo di sambucensi. Aldo e famiglia arrivano da Luino (Va); Rosa, con figlia e cognato, da Bareggio.

I posti nella saletta sono già quasi tutti occupati. Si preannuncia un' "invasione" non indifferente. Così è. Nel giro di pochi minuti l'intero piano interrato tracima sicilianità e non solo. "Dovevi prenotare il teatro Smeraldo" butto lì ad Enzo.

Lui, sorridendo, "Ma la Rizzoli è la Rizzoli".

Intanto sono le 16.30 precise e si inizia. Manco fossimo a Milano! Apre Gianni Curami, professore all'Università di Brescia, milanese doc.

Dice delle cose belle, misurate, presenta Enzo come "il siciliano geloso custode delle tradizioni ma che guarda anche al futuro, ad un mondo che è sì reale, ma pervaso di sogni dove appaiono e scompaiono fantasmi e miti del passato in un gioco di luci". Poi della nostra Sicilia dice che è stata "bandiera e avamposto della civiltà dei Lumi". Cita, quindi, altre opere di Randazzo, parla di valori universali. "L'unità nella diversità e quindi la tolleranza che non è indifferenza ma rispetto delle tradizioni e delle convinzioni diverse dalle nostre." Bravo, prof. Curami. Un bell'inizio. Dopo di lui tocca al prof. Antonino Rosalia. Il prof. legge una lunga relazione, scandaglia il romanzo in modo puntuale, preciso. Dice che il contenuto "aliena, coinvolge, affascina e sconvolge il lettore, che si cala in un ambiente tipicamente siciliano e in un contesto sempre attuale, intriso di cul-

(segue a pag. 12)



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
Tel. 0925 942988 - Fax 0925 942988

ARTI
GRAFICHE
PROVIDEO

S.C.R.L.

Litografia • Serigrafia • Tipografia • Progettazione Grafica
Oggettistica Pubblicitaria • Timbri • Legatoria

Via Magna Grecia, 18 - Sambuca di Sicilia (Ag) - Tel./Fax 0925 943463
e-mail: provideo@tiscalinet.it



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, E.S.A., Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Monte Olimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Torchio.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

